

COMUNE DI VAL MASINO				FORESTAVALE MASINO										PART. N.	212
LOCALITÀ – ALPE ZOCCA															
INQUADRAMENTO Particella collocata nel lato destro orografico della Val di Mello, nel circo glaciale con un quota minima di 1500 fino a raggiungere i 2400 metri di quota con una esposizione che varia da est, sud e ovest. Particella composta da tre settori distinti: uno interno alla val di Zocca (da 1.850 a 2.250 m di quota); uno alla base dell'anfiteatro di Pioda-Cameraccio (da 1.550 a 1.850 m di quota); l'ultimo nel medesimo circo glaciale ma a quota maggiore (da 1.850 a 2.400 m). Pascoli erbosi, circondati da versanti scoscesi e picchi rocciosi, raggiungibili soltanto attraverso lunghi camminamenti (da 2 a 5 ore a piedi). Dove la monticazione è stata costante si individua una prima fascia con pascolo pingue, seguita da nardeti e praterie alpine. Dove le condizioni sono meno favorevoli, si evidenzia una forte invasione di infestanti, ontano e rododendro in particolare, fin verso quota 2000 slm. Il pascolo risulta mediamente produttivo ed utilizzabile preferibilmente con mandrie bovine (leggere) ed ovi-caprine. La malga va considerata anche per un eventuale sfruttamento ad uso agrituristico con principale finalità didattico-sperimentale, ambientale-naturalistico.				INTERVENTI E MIGLIORIE											
				ID int. 183	Descrizione Manutenzione straordinariadella rete sentieristica							Co dice 801	Urgenza I	U.M. ml	Quantità 2000,00
SUPERFICI															
1. Prato	2. Pascolo magro 0,7	3. Pascolo grasso	4. Pascolo um id o 3,7	5. Pascolo dei riposi	6. Pascolo arborato 4,9	7. Pascolo cespugliato 19,6	8. Pascolo degradato	9. Cespuglieto 9,5	10. Bosco 1,1	11. Improduttivo 11,0	12. Torbiere	13. Specchi d'acqua	Superficie lorda (ha) 50,5	Superficie pascolabile (ha) 28,9	
Carico animale totale (UBA)		20	Carico animale medio (UBA/ha)		0,43	Animali am messi	Equidi			Forma di conduzione	Pascolamentolibero ad eccezione delle recinzioni mobili nell'areaumidadel Pianone della Zocca				
ATTIVITÀ CONSENTITE								ATTIVITÀ DA EVITARE							
Interventi di manutenzione del sistema di approvvigionamento idrico; manutenzione almeno biennale degli impianti tecnologici; valutazione naturalistico-ambientale dell'area umida d'alta quota e relativo monitoraggio in relazione al cambiamento climatico Installazione di staccionate per delimitare l'accesso del bestiame all’habitat 7140 “Torbiere di transizione e instabili”. Interventi per la conservazione dell’habitat 7140 “Torbiere di transizione e instabili”.								Realizzare nuove strade e nuovi sentieri (Misure di conservazione sito specifiche, D.G.R. 4429/2015). Pascolo e drenaggi nell’habitat 7140 “Torbiere di transizione e instabili”.							
Note															
Entro 500 m dalle popolazioni accertate di Orthotrichum rogeri, mantenere un giusto compromesso tra la ricolonizzazione delle praterie e il mantenimento delle attività tradizionali di pascolamento o di fienagione (Misure di conservazione programmatiche sito specifiche, D.G.R. 4008/2025)															

COMUNE DI VAL MASINO				FORESTAVAL MASINO										PART. N.		213			
LOCALITÀ – ALPE PIODA																			
INQUADRAMENTO Macroparticella collocata nel lato destro orografico della Val di Mello, nel circo glaciale con un quota minima di 1500 fino a raggiungere i 2400 metri di quota con una esposizione che varia da est, sud e ovest. Particella composta da tre settori distinti: uno interno alla val di Zocca (da 1.850 a 2.250 m di quota); uno alla base dell'anfiteatro di Pioda-Cameraccio (da 1.550 a 1.850 m di quota); l'ultimo nel medesimo circo glaciale ma a quota maggiore (da 1.850 a 2.400 m). Pascoli erbosi, circondati da versanti scoscesi e picchi rocciosi, raggiungibili soltanto attraverso lunghi camminamenti (da 2 a 5 ore a piedi). Dove la monticazione è stata costante si individua una prima fascia con pascolo pingue, seguita da nardeti e praterie alpine dove le condizioni sono meno favorevoli, si evidenzia una forte invasione di infestanti, ontano e rododendro in particolare, fin verso q. 2000. Il pascolo risulta mediamente produttivo ed utilizzabile preferibilmente con mandrie bovine (leggere) ed ovi-caprine. La malga va considerata anche per un eventuale sfruttamento ad uso agrituristico con principale finalità didattico-sperimentale, ambientale-naturalistico.				ID int. 185		INTERVENTI E MIGLIORIE										Co dice	Urgenza I	U.M. a corpo	Quantità
						Descrizione Ristrutturazione della Casera del Cameraccio													
SUPERFICI																			
1. Prato	2. Pascolo magro 2,6	3. Pascolo grasso 0,3	4. Pascolo umido	5. Pascolo dei riposi 0,2	6. Pascolo arborato 5,2	7. Pascolo cespugliato 53,7	8. Pascolo degradato	9. Cespuglieto 3,7	10. Bosco 0,6	11. Improduttivo 32,6	12. Torbiere	13. Specchi d'acqua	Superficie lorda (ha) 98,9	Superficie pascolabile (ha) 62,0					
Carico animale totale (UBA)		70	Carico animale medio (UBA/ha)		0,54	Animali ammessi	Bovini ed ovicaprini			Forma di conduzione	Pascolamento turnato, specificatamente per ovini, soprattutto nelle aree concotiche in via di impoverimento								
ATTIVITÀ CONSENTITE Favorire una gestione diversificata che integri l'attività d'alpeggio con ricettività naturalistica e turistico-didattica (complesso fabbricati Alpe Pioda); Interventi di manutenzione del sistema di approvvigionamento idrico; manutenzione almeno biennale degli impianti tecnologici									ATTIVITÀ DA EVITARE Realizzare nuove strade e nuovi sentieri (Misure di conservazione sito specifiche, D.G.R. 4429/2015).										
Note																			

COMUNE DI VAL MASINO				FORESTAVAL MASINO										PART. N.	214			
LOCALITÀ – ALPE BAGNI DI MASINO																		
INQUADRAMENTO L'alpeggio occupala zona di fondovalle del settore Bagni di Masino della FdL Valmasino e risulta diviso in quattro microsettori (quota da 1.140 a 1.450 m). L'accesso è piuttosto agevole (attraverso la s.p. 404) e sono presenti strutture utilizzabili quali appoggio alle attività alpicolturali (anche se negli anni è avvenuta una riconversione ad attività di tipo turistico-ricreativa e didattico-sperimentale). L'alta fruizione nella bella stagione da parte di visitatori (in maggioranza occasionali) fa protendere per la conservazione delle aree prative ai fini paesaggistici, con attività da concentrare all'inizio ed alla fine della stagione turistica. Area prativa circostante i fabbricati di proprietà dei Bagni Masino molto frequentata da visitatori, in cui il pascolo è limitato temporalmente a brevi periodi ad inizio e fine della stagione di monticazione in quota durante la transumanza.				ID int.	INTERVENTI E MIGLIORIE										Co dice	Urgenza	U.M.	Quantità
					DESCRIZIONE													
SUPERFICI																		
1. Prato	2. Pascolo magro	3. Pascolo grasso	4. Pascolo umido	5. Pascolo dei riposi	6. Pascolo arborato	7. Pascolo cespugliato	8. Pascolo degradato	9. Cespuglieto	10. Bosco	11. Improduttivo	12. Torbiere	13. Specchi d'acqua	Superficie lorda (ha)	Superficie pascolabile (ha)				
0,8	2,4	0,6			0,6				4,6			1,1	10,1	4,4				
Carico animale totale (UBA)		8	Carico animale medio (UBA/ha)		0,8	Animali ammessi	Bovini da carne			Forma di concessione		concessione temporanea						
ATTIVITÀ CONSENTITE								ATTIVITÀ DA EVITARE										
Decespugliamenti per ridurre l'invasione della componente arbustiva e della rinnovazione arborea in particolare lungo le aree pascolive limitrofe al bosco e alle fasce di ecotono. Abbattimento piante pericolanti e rimozione eventuali schianti. Valorizzazione strutture Casera e Infopoint ai fini didattici e turistico-ricreativi Stalcio e rimozione della biomassa per il miglioramento/mantenimento dell'habitat 6520 "Praterie montane da fieno" (Misure di conservazione programmatiche sito specifiche, D.G.R. 4008/2025).								stazionare con la mandria nei luoghi frequentati da turisti, evitando il deposito delle deiezioni animali. Evitare il pascolamento e danneggiamento dei sentieri tematici e sulle aree di sosta. Realizzare nuove strade e nuovi sentieri (Misure di conservazione sito specifiche, D.G.R. 4429/2015).										
Note Entro 500 m dalle popolazioni accertate di <i>Orthotrichum rogeri</i> , mantenere un giusto compromesso tra la ricolonizzazione delle praterie e il mantenimento delle attività tradizionali di pascolamento o di fienagione (Misure di conservazione programmatiche sito specifiche, D.G.R. 4008/2025).																		